LEGISLATURA XXV - 1. SESSIONE - DISCUSSIONI - 2ª TORNATA DEL 9 DICEMBRE 1920

La seduta comincia alle 15.

DE CAPITANI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Baracco, di giorni 3; Baviera, di 5; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Turano, di giorni 6; Calò, di

(Sono conceduti).

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte alle interrogazioni dei deputati: Beltrami, Banderali, Beretta, Cappellotto, Ciriani Costa, Gallenga, Manes, Olivetti, Trozzi, Vella, Tofani, Zanardi, Scevola, Buggino, Fontana, Pagella, Cuomo, Camera Salvatore, La Pegna, Canevari, Arnoni, Poggi, Jacini, Matteotti, Calò.

Saranno pubblicate, a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta di oggi (1).

Annunzio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Il deputato Malatesta ha presentato una proposta di legge. Sarà trasmessa alla Commissione competente per l'ammissione alla lettura.

Lettura di proposta di legge.

PRESIDENTE. Si dia lettura di una proposta di legge, di cui è stata autorizzata la lettura.

DE CAPITANI, segretario, legge:

Proposta di legge del deputato Congiu.

— Aggregazione del comune di Tonara al mandamento di Sorgono.

Art. 1.

Il comune di Tonara del mandamento di Aritzo è aggregato al mandamento di Sorgono.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con regolamento alla esecuzione della presente egge.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Bacigalupi al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, «circa il contegno e l'opera della pubblica sicurezza a Spezia».

L'onorevole sottosegretario di Stato per f'interno ha facoltà di rispondere.

CORRADINI, sottosegretario di Stato per l'interno. Il prefetto di Genova, al quale ci siamo rivolti per le indagini relative alle domande rivolte dall'onorevole Bacigalupi, ci fa sapere che, data l'indeterminatezza della interrogazione, non riesce a individuare quali fatti possano averla determinata.

Se egli intende riferirsi all'arresto di tal Giorgi, compiuto la notte dell'8 corrente, posso dirgli che l'arresto fu eseguito per il sospetto che fosse in possesso di refurtiva, che fu abbondantemente trovata nel suo domicilio. Se vuole alludere a ricerche di armi, esse furono realmente fatte in provincia di Genova, e con risultati di certa entità. Per esempio, sono state sequestrate rivoltelle, sette bombe cilindriche, moltissimi tubi di gelatina, pugnali, fucili ed altre armi.

Se l'interrogante volesse riferirsi a questi fatti, non ci sarebbe da affaticarsi a giustificare le operazioni della polizia. In caso contrario attendo altri elementi precisi dall'onorevole interrogante.

PRESIDENTE. L'onorevole Bacigalupi ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

BACIGALUPI. La formula così generica della mia interrogazione rispondeva al deliberato proposito di constatare, onorevole Corradini, se i vostri funzionari sono capaci di dire la verità. Io non userò parole vaghe, ma citerò dei fatti.

Nell'ottobre scorso, cioè durante il periodo passato delle elezioni amministrative, in un paese molto vicino a Spezia, durante il giorno della votazione, vi fu, si dice, rottura di urne. Effettivamente le urne non furono rotte. Ma, ciò non ostante, il maresciallo dei carabinieri procedette nella nottata all'arresto di circa 15 socialisti, quantunque vi fosse una dichiarazione

⁽¹⁾ V. allegato.